

RUGBY SERIE B

Dopo due mesi senza vittorie la squadra di Soldani ha sconfitto un Cus Padova mai domo. Tripletta di Panza

Il Trento rompe il digiuno con 4 mete

LEONARDO MILANACCIO

PADOVA – Rompe il digiuno il Rugby Trento e ritrova la vittoria con bonus contro un Cus Padova mai domo. Quattro le mete trentine, tripletta per Panza, chiude l'opera Gazza, bravo ad approfittare di un'ingenuità dei locali. Dopo due mesi senza vittorie la squadra di Soldani torna a imporsi in Serie B. Finisce 22 a 27 l'incontro, con il Padova che conquista il bonus difensivo ma concede i cinque punti ai gialloblu che scalano una posizione approfittando della sconfitta del Castellana e ora sono sestì. Notizia di giornata, la sconfitta della capolista San Donà contro la diretta rivale Mogliano che accorcia a meno quattro in classifica e permette a Rovato, Brixia e Feltre di avvicinarsi.

Il match vede i padroni di casa subito protagonisti grazie ad una maul avanzante che gli permette di arrivare in meta, preciso Loteni, 7-0. Reagisce il Trento ma il piazzato di Gazza non centra i pali, occasione

anche per i padovani per aggiornare il punteggio ma il calcio esce sulla destra. Coach Soldani è costretto al cambio forzato per infortunio di Mazzurana, entra Dima al suo posto. Trovano la meta i trentini grazie ad una folata di Panza, Gazza preciso, 7-7. Sul finale del primo tempo palo pieno per il Padova e squadre a riposo in perfetta parità. Al 6' della ripresa Panza si impone ancora e schiaccia per la seconda volta, non c'è la trasformazione, 7-12. I padovani non ci stanno e dopo diversi raccogli e vai, in superiorità complice l'ammonizione di Toniolo, trovano la meta che viene trasformata e consente ai locali di portarsi avanti. Giallo anche per il Cus Padova per un avanti volontario, Cantonati riporta davanti il Trento, 14-15. Indisciplinati i padovani, ammonito anche Griggio, Il Trento in 15 contro 13 non si lascia scappare l'occasione e Panza, in stato di grazia, sigla la tripletta personale, convertito il calcio, 14-22. Gazza scarta il regalo della retroguardia del Cus Padova che nel tentativo di tenere in gioco l'ovale, lo consegna di fatto all'ala

trentina che va a marcare la meta del bonus, non trasformata. Non molla la squadra di Innocenti e con una serie di passaggi trova la meta, non centra i pali il piazzatore padovano e il Trento è ancora avanti per 19-27. Si innervosiscono le aquile e iniziano a commettere alcuni falli, concedendo ai padroni di casa la possibilità di mettere a referto la quarta meta che vorrebbe dire sia bonus offensivo sia difensivo e 2 punti. Manca un pizzico di coraggio ai padovani che optano per la scelta più saggia, ossia una comoda trasformazione che chiude l'incontro sul 22-27 e permette di guadagnare il solo bonus difensivo.

Trento: Calabrò, Lamanna, Dellai, Toniolo, Patton, Mazzurana, Facinelli, Giovanni M., Bertocco, Benatti, Gazza, Marcon, Panza, Cantonati, Valenari. All. Soldani. Sono entrati: Forni J., Martella, Giovannini L., Dima, Forni S., Caragia.

Cus Padova: Griggio, Frangioni, Fumo, Scanferia, Cerutti, Frare, Cafuri, Dal Sasso, Caccin, Scagnolari, Ferrante, Sartori M., Loteni, Ranzato, Sartori R. All. Innocenti.



Il trentino Gazza che corre con la palla nel successo a Padova (foto Santasieta)